

TI_GERICHTE 52.2006.70 vom 7. Juli 2007

TI Tribunale d'appello, 2007-07-07, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2006.70

FR: TI_GERICHTE 52.2006.70 du 7 juillet 2007

IT: TI_GERICHTE 52.2006.70 del 7 luglio 2007

Regeste

Diniego dell'allacciamento alla rete di distribuzione dell'acqua potabile per un'abitazione secondaria sita fuori zona edificabile

Erwägungen

E. 1

La competenza del Tribunale cantonale amministrativo è data (art. 40 LMSP). Il ricorso, inoltrato tempestivamente (art. 42 LMSP e 46 cpv. 1 PAmm) da una persona legittimata ad agire (art. 42 LMSP e 43 PAmm), è ricevibile in ordine e può essere deciso sulla base degli atti, senza istruttoria (art. 18 cpv. 1 PAmm). Le prove offerte dalle parti (sopralluogo, richiamo incarto dell'ispettorato delle acque per il comune di _____ a) non appaiono atte a procurare a questo tribunale la conoscenza di ulteriori fatti rilevanti ai fini del presente giudizio.

E. 2

Il ricorrente rimprovera innanzitutto alla precedente autorità di giudizio di essere incorsa in un errato accertamento dei fatti per avere parlato nella sentenza impugnata di un " rustico valutato nell'inventario dei rustici del comune di S_____ come meritevole 1d" , allorquando l'edificio è stato classificato nella categoria 1a, meritevole di conservazione e ristrutturabile. La censura è manifestamente infondata. È evidente che nell'occasione il Dipartimento è incorso in un semplice errore di battitura, il quale non ha però assolutamente influito sulla sua decisione. In effetti, quest'ultimo non si è basato sulla qualificazione del rustico per negare all'insorgente l'allacciamento del suo fondo alla rete dell'acqua potabile di _____, trattandosi questo di un aspetto che non ha nessuna rilevanza per la risoluzione della vertenza.

E. 3

Giusta l'art. 3 cpv. 1 della legge sull'approvvigionamento idrico del 22 giugno 1994, l'esecuzione e la gestione degli impianti di approvvigionamento idrico, come pure la distribuzione dell'acqua, devono essere garantite dai comuni. Essi, soggiungono i cpv. 2 e 3 di questa stessa disposizione, possono assolvere tale compito singolarmente o in consorzio, nonché mediante concessioni ad enti pubblici o privati, in regime di privativa, debitamente regolate da convenzioni ratificate dal Consiglio di Stato. In base all'art. 4 di detta legge, i comuni sono obbligati a fornire acqua alle zone già allacciate ad una rete di distribuzione pubblica o di enti in regime di privativa e a quelle da urbanizzare conformemente ai disposti pianificatori in vigore. 4. 4.1. Il comune di _____ ha fatto uso della facoltà di assumere in proprio, con diritto di privativa sul suo comprensorio, il servizio di distribuzione dell'acqua potabile e, per quanto attiene alla frazione di _____, esso ha attribuito il medesimo in concessione alla SAM mediante convenzione del 24 gennaio 2000,

approvata dal Consiglio di Stato il 30 gennaio 2001. Il servizio in parola risulta quindi disciplinato, oltre che dalla citata convenzione, anche dal regolamento e tariffe per la distribuzione dell'acqua potabile della società acqua potabile di _____ (RTAP), in vigore dal 30 giugno 2004 in seguito all'approvazione del Governo. Giusta l'art. 2 di detta convenzione, la zona di approvvigionamento idrico è rappresentata da quella attualmente già allacciata alla rete di distribuzione della concessionaria e da quella rappresentata dalla zona abitativa prevista dal piano regolatore. In virtù dell'art. 2 terzo paragrafo RTAP, le concessioni di allacciamento sono limitate agli immobili posti a valle della captazione della _____ e nel restante territorio della frazione di _____. Il comprensorio di distribuzione coincide con quello delle zone edificabili. 4.2. Nel caso in specie, il ricorrente ha chiesto l'allacciamento alla rete di distribuzione dell'acqua potabile di _____ del rustico sito al mappale n. _____ RFD di _____, in vista della sua trasformazione in abitazione secondaria. Sennonché, questo edificio si trova incontestabilmente fuori zona edificabile e pertanto, in virtù delle chiare disposizioni appena menzionate, non può essere allacciato all'acquedotto della SAM, indipendentemente da ogni questione inerente alla disponibilità idrica dell'impianto. La volontà di limitare gli allacciamenti ai soli fondi siti in zona edificabile è d'altra parte stata evidenziata anche nell'ambito della procedura di approvazione del RTAP dallo stesso Consiglio di Stato, il quale ha imposto la modifica dell'art. 2 terzo paragrafo con l'aggiunta della nozione di " zone edificabili " , al fine di limitare il servizio a quel comparto territoriale che ha maggiore necessità d'essere approvvigionato con acqua potabile. Oltretutto il diniego opposto dalla SAM al ricorrente è compatibile con il diritto federale, e segnatamente con l'art. 19 cpv. 2 LPT, norma dalla quale non può essere dedotto alcun dovere per l'ente pubblico di urbanizzare i fondi situati fuori zona edificabile (DTF 127 I 49 consid. 3a e b, con numerosi riferimenti dottrinali e giurisprudenziali). Nulla muta poi che egli abbia ricevuto la licenza edilizia per la trasformazione del suo rustico in abitazione secondaria: tale circostanza non basta in effetti a far nascere alcun obbligo nei suoi confronti da parte della SAM. Semmai toccava al municipio assicurarsi, ai fini del rilascio del permesso di costruzione, che il fondo fosse sufficientemente urbanizzato. Né appaiono rilevanti per il presente giudizio gli argomenti sollevati nel gravame riguardo all' acquedotto intercomunale che il comune di G_____ intenderebbe realizzare in Valle _____. Tale opera non esiste ancora e la sua realizzazione non appare neppure imminente a fronte della decisione 9 novembre 2004 del Consiglio di Stato - confermata su ricorso da questo tribunale il 26 ottobre 2006 (inc.n. 52.2004.387) - che ha annullato tutte le licenze edilizie che erano state a suo tempo rilasciate a tale proposito dai comuni interessati. 5. Per quanto riguarda infine l'ammontare della tassa di giustizia, ritenuta eccessiva, la stessa è stata fissata a norma di legge e rientra abbondantemente nei limiti stabiliti dalla PAmM, che prevede una tassa fino a fr. 5'000.- (art. 28 cpv. 1 lett. a PAmM); 6. Sulla scorta di quanto precede, il ricorso va pertanto respinto e la decisione impugnata confermata. La tassa di giustizia e le spese di questa sede seguono la soccombenza (art. 28 PAmM). Per questi motivi, visti gli art: 19 LPT; 3 e 4 della legge sull'approvvigionamento idrico; 2 della convenzione tra il comune di _____ e la SAM; 2 RTAP ; 40, 42 LMSP; 3, 18, 28, 43, 46, 60 segg. PAmM; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto . 2. La tassa di giustizia e le spese di fr. 800.- sono poste a carico del ricorrente. 3. Contro la presente decisione è dato ricorso in materia di diritto pubblico al Tribunale federale a Losanna entro il termine di 30 giorni dalla sua notificazione (art. 82 ss. LTF). Qualora non sia proponibile il ricorso in materia di diritto pubblico, entro il medesimo termine è ammesso il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale

federale (art. 113 ss. LTF). 4. Intimazione a: Per il Tribunale cantonale amministrativo II
presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.